

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI FERMO

Oggetto: Rilascio nulla osta vincolo idrogeologico RD 3267/1923 e relativo regolamento di cui al R.D. n° 1126 del 16 maggio 1926 – Progetto di “MESSA IN SICUREZZA CON CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DISSESTI IDROGEOLOGICI SULLA RUPE DENOMINATA LA FESSA DI SMERILLO” Indizione della Conferenza di servizi decisoria e comunicazione termini, ai sensi dell’art. 14, comma 2 e art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii._ Pratica 746 archivio interno

VISTA la nota inoltrata dal Comune di Smerillo prot. 202/2021, acclarata al protocollo della scrivente P.F, con il num. 52446/2021, con la quale si convocava conferenza dei servizi per quanto in oggetto;

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

di rilasciare autorizzazione/nulla osta per quanto di competenza.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Dott. Giuseppe Serafini)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Artt. 1, 7, 8 e 9 del R.D.L. n° 3267 del 30 dicembre 1923 (riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) e seguente regolamento applicativo R.D. n° 1126 del 16 maggio 1926;

DPR n. 639 del 24 luglio 1977 art. 69 (attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 382 del 22 luglio 1975) con il quale sono state trasferite alle Regioni diverse competenze, compresa quella relativa al Vincolo Idrogeologico;

Artt. 5 e 6 L. 241/1990 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.

L.R. n. 13 del 25 maggio 1999 art. 16 comma b (disciplina regionale per la difesa del suolo) e successiva D.G.R. Marche n° 639 del 3 aprile 2002 (trasferimento di competenze amministrative dalla Regione alla Provincia tra cui anche l'art. 16 comma b della L.R. 13/99) con la quale la Regione Marche ha trasferito alle Province la competenza in materia di Vincolo Idrogeologico;

Art. 11 della L.R. n. 6 del 23 febbraio 2005 "Legge Forestale Regionale" con cui il Vincolo Idrogeologico è stato esteso a tutti i boschi delle Marche;

L.R. 13/2015 e a seguito dell'emanazione delle Delibere di Giunta Regionale dalla 302 alla 307 del 31/03/2016, in applicazione della L. 56/2014 "Legge Del Rio", tramite la quale nell'ambito del riordino delle competenze in capo alle Province la Regione Marche ha rievocato a sè, tra le altre, le competenze in materia di Vincolo idrogeologico e legge Forestale Regionale;

D.G.R. n. 1732 del 17/12/2018 "R.D.L. n. 3267/1923, artt. 8, 9 e R.D. n. 1126/1926, Capo II. D.lgs. n. 42/2004, art. 149, comma I, lettera c). D. L. gs. n. 34/2018, art. 7, comma 3. L.r. n. 6/2005 e s.m., art. II, comma 2. D.A. n. 114/2009, Piano forestale regionale, intervento pubblico forestale n. I. Adozione delle "Prescrizioni di massima e Polizia forestale regionali -Disciplina delle attività di gestione forestale"- Revoca delle DD. GG.RR. nn. 2585/2001 e 16/2017";

D.G.R. N. 1604 DEL 21/12/2020 recante "R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 - Aggiornamento delle linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico. Revoca della D.G.R. n. 86 del 29/01/2018"

MOTIVAZIONE

Il Comune di Smerillo, a mezzo lettera prot. 202/2021 acclarata al protocollo della scrivente PF con il num 52446/2021, era a trasmettere documentazione tecnica ai fini delle valutazioni della scrivente P.F. in relazione all'intervento di cui in oggetto.

La zona studiata si localizza sul versante ovest della dorsale su cui si erge il centro storico di Smerillo, in destra idrografica del Fiume Tenna, con esposizione a occidente, ad una quota compresa tra 700m s.l.m.m. e 800m s.l.m.m. ed è caratterizzata da una pendenza variabile e comunque compresa tra 36° nella porzione basale ed i 90° nel tratto medio – sommitale.



Gli interventi preposti, che possono ridurre il fenomeno e conseguentemente il potenziale rischio indotto, sono essenzialmente mirati al rafforzamento corticale, nella fattispecie:

- a) chiodature nella parte alta della rupe.*
- b) disgiungimento di corpi rocciosi .*
- c) Lavori di impermeabilizzazione della parte sommitale della rupe per la corretta raccolta delle acque di superficie e per il loro allontanamento dalla zona di ciglio della scarpata*
- d) Palizzata sulla parte alta in prossimità del ciglio della rupe.*
- e) Costruzione di barriera paramassi prevista come opera di protezione permanente del sentiero che dal centro cittadino raggiunge la sottostante area attrezzata*
- f) Lavori di rafforzamento corticale con potenzialità di intercettare gli elementi lapidei di piccole dimensioni per la presenza della rete con maglia 80x100mm*
- g) Lavori di spostamento dello scarico delle acque piovane allo scopo di non riversarle più direttamente sulla faccia Nord della Rupe stessa,*

Dalla lettura del rapporto geologico si evince che:

- La documentazione presentata per il rilascio del Nulla Osta è adeguatamente sviluppata in funzione della tipologia di intervento, della complessità del contesto geologico e agroforestale e delle modifiche indotte al regime idrogeologico.*
- L'area è stata perimetrata anche dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornata al Decreto del Segretario Generale AdB Distrettuale App. Centrale n.87 del 05/09/2018 come zona ad alto rischio (R4-P4).*
- La Rupe evidenzia segni di instabilità geomorfologica dovuta, principalmente, alla presenza di un sistema di discontinuità (fessure, fratture, giunti di stratificazione, faglie strutturali), che determinano l'isolamento ed il conseguente crollo di massi rocciosi per gravità. I rilievi condotti lungo la parete rocciosa, in questa fase di indagine, hanno evidenziato diversi punti critici con porzioni di roccia in equilibrio precario*
- Gli interventi da realizzarsi non provocheranno significativa denudazione dei luoghi dalle essenze autoctone presenti;*
- Le opere miglioreranno in maniera sostanziale il regime delle acque di precipitazione meteorica, in quanto saranno allontanate dallo sversamento sulla rupe.*

Quindi, dalla lettura della verifica tecnica geologica, si evince che gli interventi da realizzarsi sono compatibili con la geomorfologia dei luoghi.

In definitiva, dall'analisi dei documenti prodotti, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza avanzata.

Inoltre, ai sensi dell'art.10 della L.R. 22/2011 recante "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e di assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22" e vista la Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante "LR 23 novembre 2011 – "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico – Art.10, comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali", il Comune, cui il presente nulla-osta viene trasmesso, verifichi quanto occorre per le finalità di cui all'invarianza idraulica.

Quindi, visto che lo scopo principale del Vincolo Idrogeologico è quello di preservare l'ambiente fisico e di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione,



innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di produrre danno (art. 1 del R.D.L. 3267/23), è comunque necessario che vengano adottati e mantenuti sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e/o canalizzazioni, affinché non ruscellino non regimate sul terreno.

Tali prescrizioni si considerano inderogabili alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per quanto sopra esposto, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione di quanto in oggetto.

Il responsabile del procedimento
(*Geol. Cristiana Villatora*)

Documento informatico firmato digitalmente

Fare clic qui per immettere testo.

